

il proprio figliuolo (1), procedendo in tutte le cose con certa moderazione d' animo assai notabile, perchè nelle vacanze dei beneficj ( nelle quali occasioni sogliono principalmente i pontefici scoprir l' animo loro ) ha procurato non tanto di giovar ai suoi quanto ad altri che ne avevano maggior bisogno e merito, e senza conferir mai troppo ad alcuno, è andato con certa prudente e laudata misura sempre compartendo il tutto.

Fu da principio del suo pontificato da molti creduto che nell' animo suo si trovasse gran dubbio e contrasto dove egli dovesse piegare, poichè dall' un canto la natura e l' uso suo l' invitava a vita larga ed allegra, e dall' altro la coscienza e il rispetto del mondo lo ritraeva. Ma o siano stati gli avvertimenti d' alcuni che assai liberamente, secondo ch' egli ha loro permesso, gli hanno sempre parlato, e principalmente del Toledo, spagnuolo gesuita, uomo certo per dottrina e bontà singolarissimo, che appresso di lui tien suprema autorità, ovvero elezion sua propria, si conosce che ha presa nel procedere suo l' ottima via del rispetto di Dio e della gloria del mondo, e nella religione ha tolto non solo d' imitare, ma ancora d' avanzar Pio V. Dice per l' ordinario almeno tre volte messa alla settimana; ha avuta particolar cura delle chiese, facendole non solo con fabbriche ed altri modi ornare, ma ancora coll' assistenza e frequenza dei preti accrescer nel culto divino e nella riforma; e se ben non è stato così severo come Pio V, nientedimeno ha fatto molto bene ancor esso la parte sua. Ha estremamente importato al beneficio della Chiesa santa che due pontefici l' uno dopo l' altro siano stati di buona e irrepprensibil vita nel pontificato loro, perciocchè gli altri col' esempio loro o sono veramente devenuti, o almeno appaiono molto migliori, e i cardinali e prelati della Corte in grandissima parte frequentano il dir la messa, e col viver essi e far viver le loro famiglie modestamente si astengono di dare in alcuna cosa scandalo, e tutta la città ancora, lasciata l' antica licenza, senza comparazione alcuna si dimostra nei con-

(1) Del quale si fa parola più innanzi.